



il Regno. D'Italia

Giorno cinque s Febbrajo mille ottocento e undeci 1811
Napoleone primo. Imperator de Francesi, e Re d'Italia

Determinarsi la Giovine Maria Ant.^a figlia del
fu Andrea Coradaro, e della vivente Donna Caterina in
istato d'imbecillità d'età maggiore, e di professione Villia
abitante in detta Comune. Contrava di vicio al N.º 12.
di voler unirsi in Matrimonio col Giovine Valentino
figlio delli fu Pietro Serigo, ed Orualdo nato Cello;
Si è in quest'oggi costituito avanti di me infrascritto No-
tajo, ed in presenza delli Sig. Gio: Batta, e Valentino Fra-
telli figli del fu Gabriele, Nio di questa Comune, ambi
di professione Tessadro, Testimonj avanti se qualità richie-
ste dalla Legge, e spiegato avendo la di Lei dispartici-
one di unirsi in Matrimonio col precitato Giovine Valent-
ino Serigo, ne ha chiesto il dovuto consiglio al di Lei Fra-
tello Gio: Batta Coradazzo ad hoc intervenuto in
Atti di me infrascritto Notajo, atteso lo stato imbecille
della Madre.

Lo stesso Gio: Batta Fratello riconosciuto se
qualità Morali dell'indicato Giovine Valentino Serigo ha
volontariamente prestato il proprio consenso.

Essa Giovine Spava ha espressamente dichiarato di non
saper scrivere. Fatto in Forni di Sopra, Dipartimento di
Carrarino nello studio di me Notajo al N.º 143 dove
venne firmato dal predetto Fratello Gio: Batta e Te-
stimonj in fede e coll'presente processo verbale si rilascia alla spava in
originale. Giombatista Coradazzo fratello della sposa M. P.

Gio: Batta Nio Testimonio presente. Valentino Tico Testimonio Professe.

Gio: Batta Donigo Notajo residente in detta Comune.

